

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2022-5772 del 11/11/2022  |
| Oggetto                     | D.LGS N.152/2006 E S.M.I., PARTE II, TITOLO III-BIS - L.R. N.21/2004 E S.M.I. - DGR N.1795/2016. SOCIETA' AGRICOLA FIORIN S.S. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. DET-AMB-2022-3191 DEL 23/06/2022 RILASCIATA PER L'ATTIVITA' IPPC (PUNTO 6.6 LETTERA A) ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS 152/2006 E SMI) SVOLTA NELL'INSTALLAZIONE ESISTENTE DI ALLEVAMENTO INTENSIVO AVICOLO SITA IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITA' SAN ZACCARIA, VIA DISMANO N. 614. Aggiornamento Per Modifica Non Sostanziale dell'AIA N. Det-Amb-2022-3191 Del 23/06/2022 |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2022-6072 del 11/11/2022   |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna   |
| Dirigente adottante         | Ermanno Errani   |

Questo giorno undici NOVEMBRE 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

## Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

---

Oggetto: D.LGS N.152/2006 E S.M.I., PARTE II, TITOLO III-BIS - L.R. N.21/2004 E S.M.I. - DGR N.1795/2016. **SOCIETÀ AGRICOLA FIORIN S.S. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N. DET-AMB-2022-3191 DEL 23/06/2022 RILASCIATA PER L'ATTIVITÀ IPPC (PUNTO 6.6 LETTERA A) ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS 152/2006 E SMI) SVOLTA NELL'INSTALLAZIONE ESISTENTE DI ALLEVAMENTO INTENSIVO AVICOLO SITA IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITÀ SAN ZACCARIA, VIA DISMANO N. 614.**

AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AIA N. Det-Amb-2022-3191 Del 23/06/2022

### IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che con atto n. Det-Amb-2022-3191 del 23/06/2022 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa al Riesame, con valenza di rinnovo, comprensivo di Modifica non sostanziale dell'AIA, per lo svolgimento dell'attività IPPC di allevamento avicolo svolta nell'installazione esistente sita in comune di Ravenna, località San Zaccaria, via Dismano n. 614, gestita dalla Società Agricola Fiorin s.s., con sede legale in comune di Lugo (RA), via Mensa, 3 – Santa Maria in Fabriago (P.I. 01188980393);

**VISTO** che il Piano di Adeguamento dell'installazione, definito nell'Allegato Tecnico parte integrante della Determinazione di AIA n. Det-Amb-2022-3191 del 23/06/2022, alla Sezione D, punti 1 e 2, prevedeva la presentazione di un progetto di adeguamento delle acque reflue domestiche dell'installazione (zona filtro e servizi per i dipendenti) con recapito in acque superficiali;

**VISTA** la documentazione trasmessa in data 30/09/2022 (acquisita la ns. PG/2022/160359 del 30/09/2022) dal gestore Società Agricola Fiorin s.s. (P.I. 01188980393), in adempimento ai succitati punti 1 e 2 del Piano di Adeguamento dell'AIA;

### **RICHIAMATI:**

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante “Norme in materia ambientale” e in particolare il Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e smi in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
- la *Legge Regionale n. 4/2018* recante la disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti;
- il *Decreto 6 marzo 2017, n. 58* recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
- in particolare l'art. 33, comma 3-ter del D.Lgs n. 152/2006 e smi per cui, nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di cui al suddetto Decreto n. 58/2017, restava fermo quanto stabilito dal DM 24 aprile 2008 relativamente agli oneri istruttori di AIA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 “Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs n. 59/2005” recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come successivamente modificata e integrata con DGR n. 155 del 16/02/2009 e DGR n. 812 del 08/06/2009;

- la Circolare Regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404 avente per oggetto “Prevenzione e riduzione dell’inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della L.R. n. 21/04”, la quale fornisce gli strumenti per individuare le modifiche sostanziali e le modifiche non sostanziali delle AIA;
- la Determinazione n. 1063 del 02/02/2011 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna, avente per oggetto "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per l'invio del rapporto annuale dei dati dell'anno 2010 tramite i servizi del portale IPPC-AIA", la quale individua come strumento obbligatorio per l'invio dei report degli impianti IPPC, da effettuare entro il mese di aprile di ogni anno, il portale IPPC-AIA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 5249 del 20/04/2012 avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
- il Regolamento regionale 15 Dicembre 2017 n.3 emanato con Decreto di Giunta Regionale n. 209 del 15/12/2017, avente ad oggetto: "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue";
- il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" che introduce modifiche al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 245 del 16/03/2015 recante disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento;
- la Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione Europea del 15 Febbraio 2017 che stabilisce le Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 21/02/2017;
- i documenti BREFs, o relativi Draft di revisione, Conclusioni sulle BAT (redatti ed emanati a livello comunitario e presenti all'indirizzo internet <http://eippcb.jrc.es/reference/> adottato dalla Commissione Europea), che prendono in esame le specifiche attività IPPC svolte nel sito in oggetto del presente provvedimento e le attività trasversali, comuni a tutti i settori (principi generali del monitoraggio, migliori tecniche disponibili per le emissioni prodotte dagli stoccaggi, migliori tecniche disponibili in materia di efficienza energetica, ecc...); per le parti non compiutamente illustrate e approfondite dai BREF comunitari, possono essere considerati utili i documenti quali Linee guida (emanate a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare);

#### **VISTE:**

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare gli artt. 14 e 16 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 Ottobre 2016*, di approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;
- la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 ad oggetto “*Approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione*”;
- la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. DEL-2022-30 del 08/03/2022, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al *Dott. Ermanno Errani*;

**CONSIDERATO** che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento, individuato per la pratica ARPAE n. 33594/2022, emerge che:

- il Piano di Adeguamento dell'installazione, definito nell'Allegato Tecnico parte integrante della Determinazione di AIA n. Det-Amb-2022-3191 del 23/06/2022, alla Sezione D, punti 1 e 2, prevedeva la presentazione di un progetto di adeguamento degli scarichi di acque reflue domestiche provenienti dalla zona filtro e dal servizio igienico presenti nell'installazione;
- in data 30/09/2022 (acquisita la ns. PG/2022/160359 del 30/09/2022) dal gestore Società Agricola Fiorin s.s. (P.I. 01188980393), in adempimento ai succitati punti 1 e 2 del Piano di Adeguamento dell'AIA ha trasmesso, documentazione tecnica relativa al progetto di adeguamento delle linee di trattamento dei reflui domestici presenti nell'installazione.

L'Azienda propone il seguente intervento riportato in sintesi:

- adeguamento della linea di trattamento reflui domestici provenienti dalla zona filtro, con installazione di degrassatore, fossa imhoff, filtro batterico anaerobico e pozzetto di ispezione, e recapito nel fosso di scolo (punto S4);
- adeguamento della linea di trattamento reflui domestici provenienti dal servizio igienico posto in testata al capannone n. 2, con installazione di degrassatore, fossa imhoff, filtro batterico anaerobico e pozzetto di ispezione, e recapito nella linea delle acque bianche con successivo avvio nel fosso di scolo (punto S2);
- i sistemi di trattamento sono dimensionati per 1 A.E. in ragione del numero di addetti (n. 2 addetti fissi);
- i fossi di scolo afferiscono allo scolo consorziale Dismano, recapitante naturalmente a mare per mezzo del Torrente Bevano;
- la suddetta documentazione è stata trasmessa dal gestore in ottemperanza a quanto prescritto ai punti n. 1 e n.2 del Piano di Adeguamento dell'installazione, definito nell'Allegato Tecnico parte integrante della Determinazione di AIA n. Det-Amb-2022-3191 del 23/06/2022, ed è pervenuta entro i tempi stabiliti;
- il progetto di adeguamento comporta l'attivazione di un nuovo punto di scarico (S4) e la modifica di uno scarico esistente e già precedentemente autorizzato dal Comune di Ravenna con autorizzazione settoriale n. 32533/03 del 01/06/2004, pertanto si configura come modifica non sostanziale dell'AIA;
- la succitata modifica costituisce mera attuazione di prescrizioni contenute nell'AIA, e pertanto si configura come modifica non sostanziale che non richiede l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi delle disposizioni impartite dalla Regione Emilia Romagna con la Circolare Regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404. Tuttavia, dal momento che l'attivazione di dette modifiche comporta la necessità di dettare prescrizioni non contenute nell'atto autorizzativo, l'Autorità Competente provvede all'aggiornamento dell'AIA senza specifica richiesta da parte del gestore;
- la modifica proposta riguarda aspetti tecnico-gestionali e ambientali dell'installazione tale per cui, questo Servizio ha richiesto il parere tecnico al competente Servizio Territoriale - Unità IPPC-VIA (PG/2022/165117 del 07/10/2022), al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna (PG/2022/166343 del 11/10/2022) e al Consorzio di Bonifica della Romagna (PG/2022/164977 del 07/10/2022) relativamente la matrice acque di scarico;
- in data 31/10/2022 è stato acquisito il parere espresso dal Servizio ambiente del Comune di Ravenna - prot. n. 227151 del 31/10/2022 (ns. PG/2022/179167 del 31/10/2022) - nel quale si evidenzia che l'autorizzazione Settoriale del Comune di Ravenna del 01.06.2004 relativa ad una porzione degli scarichi domestici si intende superata dall'AIA;
- in data 04/11/2022 è stato acquisito il parere favorevole del Consorzio di Bonifica della Romagna riferito alla sola compatibilità idraulica ex L.R. 4/2007 art. 4, in merito al recapito indiretto, all'interno dello scolo consorziale Dismano, delle acque reflue domestiche provenienti dall'allevamento ubicato in Comune di Ravenna, loc. San Zaccaria, via Dismano n.614. Il succitato parere - prot. n. 32627 del 04/11/2022 (acquisito al ns. PG/2022/181817 del 04/11/2022) - esprime inoltre le seguenti considerazioni:
  - L'insediamento oggetto di valutazione risulta compreso all'interno del bacino idraulico afferente allo scolo consorziale Dismano, recapitante naturalmente a mare per mezzo del Torrente Bevano;
  - Dall'esame degli elaborati pervenuti non si rilevano interferenze dirette tra il sito produttivo ed il reticolo di bonifica consorziale, fasce di rispetto incluse;
  - il parere favorevole è vincolato a condizione che le acque scaricate siano preventivamente trattate secondo le prescrizioni rilasciate dall'autorità competente e che posseggano le caratteristiche di accettabilità a norma di legge (D.Lgs 152/06 ss.mm.ii, D.G.R. 1053/03);
  - Considerato che lo scolo Dismano riveste funzione promiscua, ovvero assolve sia allo scolo sia al vettoriamento di acque ad uso irriguo e che ad oggi le linee guida di cui all'art.4, comma 5 della

L.R.4/2007 non sono ancora state definite, dovranno essere adottate le migliori tecnologie affinché gli scarichi dell'impianto in parola non modifichino la qualità delle acque presenti nella rete dei canali consorziali;

- Qualora siano previsti interventi che comportino un aumento delle superfici impermeabili dovranno essere rispettate le norme relative all'invarianza idraulica ai sensi dell'Art.9 del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico della competente Autorità di Bacino dei Fiumi Regionali Romagnoli, nonché il requisito richiesto dal Consorzio di Bonifica di portata max scaricabile dal lotto non superiore a 10 l/sec Ha (Linee guida per la progettazione dei dispositivi di invarianza idraulica" di cui all'Allegato Tecnico al Regolamento consorziale);
  - Ai sensi dell'art.11 del vigente "Regolamento di Polizia Idraulica", il rilascio delle autorizzazioni /concessioni allo scarico nei canali di bonifica è prevista per le sole immissioni dirette. Nel caso in questione, trattandosi di scarico indiretto, risulta pertanto sufficiente il presente parere di competenza.
- in data 11/11/2022 è stato acquisito il parere favorevole del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna (PG/2022/185884 del 11/11/2022), dalla quale emergono le seguenti considerazioni:
    - relativamente al progetto di adeguamento delle acque reflue domestiche derivanti dalla zona filtro (servizio igienico) si evidenzia che i sistemi di trattamento previsti e i relativi dimensionamenti, sono conformi a quanto previsto dalla tabella A e rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 per 1 abitante equivalente (max 2 addetti). Punto di scarico S4 in acque superficiali. Si precisa che l'ingresso dei reflui ai manufatti deve essere unico.
    - relativamente al progetto di adeguamento delle acque reflue domestiche derivanti dal servizio igienico posto in testata al capannone 2 dell'allevamento, si evidenzia che i sistemi di trattamento previsti e i relativi dimensionamenti, sono conformi a quanto previsto dalla tabella A e rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 per 1 abitante equivalente (max 2 addetti). Punto di scarico S2 in acque superficiali. Si precisa che l'ingresso dei reflui ai manufatti deve essere unico.
    - Monitoraggio scarichi idrici. Gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate; la documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
  - il presente atto si configura come aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. Det-Amb-2022-3191 del 23/06/2022;

**CONSIDERATO** che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., i termini di conclusione del procedimento per il rilascio di AIA sono fissati pari a 60 giorni dalla presentazione della domanda, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

**SI INFORMA** che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del presente procedimento amministrativo è il Collaboratore Tecnico Professionale, Ing. Marcella Chiri, individuato nella pratica ARPAE del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento,

#### **DISPONE**

1. **di considerare** la modifica proposta dal gestore Società Agricola Fiorin s.s., con sede legale in comune di Lugo (RA), via Mensa, 3 – Santa Maria in Fabriago (P.I. 01188980393), come **MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'AIA** n. Det-Amb-2022-3191 del 23/06/2022;
2. **di aggiornare** l'AIA n. Det-Amb-2022-3191 del 23/06/2022 in relazione al progetto di adeguamento degli scarichi di acque reflue domestiche provenienti dalla zona filtro e dal servizio igienico presenti nell'installazione come illustrato nella documentazione presentata in data 30/09/2022 (acquisita la ns. PG/2022/160359 del 30/09/2022) e descritto in sintesi nelle premesse del presente provvedimento. In particolare, il progetto prevede:

- adeguamento della linea di trattamento reflui domestici provenienti dalla zona filtro, con installazione di degrassatore, fossa imhoff, filtro batterico anaerobico e pozzetto di ispezione, e recapito nel fosso di scolo (punto S4), afferente allo scolo consorziale Dismano;
- adeguamento della linea di trattamento reflui domestici provenienti dal servizio igienico posto in testata al capannone n. 2, con installazione di degrassatore, fossa imhoff, filtro batterico anaerobico e pozzetto di ispezione, e recapito nella linea delle acque bianche con successivo avvio nel fosso di scolo (punto S2), afferente allo scolo consorziale Dismano;
- i sistemi di trattamento sono tutti dimensionati per 1 A.E. in ragione del numero di addetti (n. 2 addetti fissi);

3. **di stabilire che il gestore è vincolato al rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- a) prevedere per quanto possibile, nell'ambito di realizzazione del progetto, che l'ingresso dei reflui ai manufatti sia unico;
- b) Qualora siano previsti interventi che comportino un aumento delle superfici impermeabili dovranno essere rispettate le norme relative all'invarianza idraulica ai sensi dell'Art.9 del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico della competente Autorità di Bacino dei Fiumi Regionali Romagnoli, nonché il requisito richiesto dal Consorzio di Bonifica di portata max scaricabile dal lotto non superiore a 10 l/sec Ha (Linee guida per la progettazione dei dispositivi di invarianza idraulica" di cui all'Allegato Tecnico al Regolamento consorziale);
- c) realizzare, **entro 90 giorni dalla comunicazione di emanazione della presente Determinazione** da parte del SUAP, i progetti di adeguamento delle linee di scarico delle acque reflue domestiche, come definiti nella documentazione del 30/09/2022 (acquisita la ns. PG/2022/160359 del 30/09/2022);
- d) comunicare, anche tramite la Relazione da allegare al Report annuale, l'avvenuta ultimazione dei lavori previsti per l'adeguamento delle linee di scarico delle acque reflue domestiche provenienti dalla zona filtro e dal servizio igienico posto in testata al capannone n. 2;

4. **di aggiornare l'AIA n. Det-Amb-2022-3191 del 23/06/2022** in relazione alle modifiche, già citate nelle premesse del presente provvedimento, come di seguito riportato:

- a) Quanto descritto nell'Allegato - Sezione C – Capitolo C2.2 - Prelievi e Scarichi idrici **viene implementato** con quanto di seguito riportato:

Assetto futuro

In seguito alla realizzazione del progetto di adeguamento delle linee di scarico delle acque reflue domestiche provenienti dalla zona filtro e dal servizio igienico posto in testata al capannone n. 2, come proposto nella documentazione del 30/09/2022, i punti di scarico delle acque reflue provenienti dall'installazione corrispondono a:

- Acque reflue domestiche: derivano dai servizi presenti in testata al Capannone n.2 e lo scarico, previo trattamento avviene nella linea delle acque bianche e successivamente in corpo idrico superficiale (punto di scarico S2);
- Acque reflue domestiche da zona filtro: derivano dal trattamento dei reflui provenienti dal servizio igienico posto nella zona filtro, con recapito in corpo idrico superficiale (punto di scarico S4);
- Acque pluviali: i pluviali convogliano le acque in una rete di acque bianche dedicata e scaricano nell'adiacente fosso di scolo (punti di scarico S1-S2-S3);
- Acque meteoriche di dilavamento: provengono dal dilavamento delle aree scoperte impermeabili con recapito su nudo terreno.

Il servizio igienico posto in testata al capannone n. 2, e utilizzato dal personale, è composto da 1 w.c, 1 bidet, 1 doccia, 1 lavandino, e lo scarico delle acque reflue domestiche in corpo superficiale era precedentemente trattato con fossa biologica da 450 litri e autorizzato con atto n. 32533/09 del 01/06/2004 del Comune di Ravenna. In seguito alla realizzazione del progetto presentato in data 30/09/2022, lo scarico sarà trattato con pozzetto degrassatore, fossa imhoff e filtro batterico anaerobico, con convogliamento del refluo trattato nella linea delle acque bianche esistente, e recapito nel fosso di scolo nel punto S2. Prima del convogliamento delle acque reflue domestiche nella linea delle acque bianche, è previsto il posizionamento di un pozzetto di ispezione. Lo scolo convoglia nelle

pertinenze del canale consorziale “Dismano”. I manufatti e il relativo dimensionamento sono conformi a quanto previsto dalla tabella A e rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1035/03, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (n. 1 AE in ragione di n. 2 addetti fissi).

E’ presente una **zona filtro** dotata di 1 lavandino, 1 wc e 1 doccia, collocata in ingresso all’allevamento. La zona filtro è stata realizzata nel 2021 con scarico in una vasca a tenuta avente capacità pari a 2 mc. Il gestore in data 30/09/2022 ha proposto un adeguamento dello scarico ai sensi delle precisazioni emanate dalla Regione Emilia Romagna con Nota n. 1/2021 del 18/02/2021, prevedendo di trattare il refluo domestico con installazione di un pozzetto degrassatore, fossa imhoff e filtro batterico anaerobico. Lo scarico, previo passaggio in pozzetto di ispezione, avviene in acque superficiali nel fosso di scolo adiacente, che afferisce convoglia nelle pertinenze del canale consorziale “Dismano”. I manufatti e il relativo dimensionamento sono conformi a quanto previsto dalla tabella A e rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1035/03, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (n. 1 AE in ragione di n. 2 addetti fissi).

Resta invariato quanto già descritto per le linee delle acque bianche (pluviali con scarico S1-S2-S3) e le modalità di gestione delle acque meteoriche di dilavamento.

- b) Quanto descritto nell’Allegato - Sezione D – Capitolo D.2.5.1 - Scarichi idrici, Paragrafo “Acque reflue domestiche”, **viene modificato** con quanto di seguito riportato:

#### **D2.5.1 - SCARICHI IDRICI**

##### ACQUE REFLUE DOMESTICHE

1. è autorizzato con la presente AIA lo scarico delle **acque reflue domestiche** derivanti dal locale di servizio per i dipendenti posto nel capannone n.2 (scarico S2) e lo scarico proveniente dal locale filtro posto in ingresso all’allevamento (scarico S4), con recapito ultimo in corpo idrico superficiale, previo trattamento come descritto al Capitolo C2.2;
2. gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all’anno da ditte autorizzate; la documentazione attestante l’avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l’attività a disposizione degli organi di vigilanza;
3. ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico derivanti dal servizio igienico posto in testata al capannone n. 2 dovrà essere comunicata ad ARPAE di Ravenna e dovrà prevedere l’adeguamento dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche a quanto previsto dalla DGR 1053/03;

- c) Quanto descritto nell’Allegato - Sezione D – Capitolo D.3 - Piano di monitoraggio e controllo dell’installazione, Paragrafo D3.1.6 Monitoraggio e controllo Scarichi idrici, **viene modificato** con quanto di seguito riportato:

##### ***D3.1.6 Monitoraggio e controllo Scarichi idrici***

| <b>PARAMETRO</b>   | <b>Modalità di controllo e registrazione</b>  | <b>FREQUENZA</b>  |
|--|---|---|
| Periodica pulizia dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche | Controllo annuale dello stato di riempimento/pulizia dei pozzetti e <u>conservazione</u> documento redatto dalla ditta incaricata per la pulizia  | Annuale   |
| Pulizia del pozzetto a tenuta afferente la piazzola di disinfezione        | <b>Controllo visivo annuale</b> dello stato di riempimento. Pulizia se presente refluo <u>nel rispetto della norma di gestione rifiuti (almeno annuale)</u> . Registrazione delle operazioni di controllo visivo. | Controllo Annuale visivo. Pulizia Annuale, se presente refluo |
| Manutenzione condotte/fossi a cielo aperto acque                           | Controllo visivo della pulizia dei fossi e caditoie. Se necessario procedere a  | Annuale   |

|                            |         |  |
|----------------------------|---------|--|
| pluviali/meteoriche pulite | pulizia |  |
|----------------------------|---------|--|

5. **di confermare** tutte le restanti condizioni e prescrizioni impartite con provvedimento n. Det-Amb-2022-3191 del 23/06/2022;
6. **di mantenere fissato il termine di validità della autorizzazione** n. Det-Amb-2022-3191 del 23/06/2022 e s.m.i. **al 23/06/2032**, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs n. 46/2014, fatta salva la facoltà di questa Agenzia di avviare di sua iniziativa un riesame alla data del previsto rinnovo;
7. **di trasmettere**, ai sensi dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi e della DGR n. 1795/2016, il presente provvedimento di AIA al SUAP territorialmente competente per la comunicazione al gestore interessato.

Copia del presente provvedimento è altresì trasmesso, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza;

8. **di rendere noto che**, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2 e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e s.m.i., copia dell'AIA (e di qualsiasi suo successivo aggiornamento) è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippe-aia.arpa.emr.it>), sul sito web istituzionale di questa Agenzia ([www.arpa.emr.it](http://www.arpa.emr.it)) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2;
9. **di dare atto** che, contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

DICHIARA che:

10. il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

*Dott. Ermanno Errani*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**